

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 – 2025
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)**

Comune di Sala Biellese
Provincia di Biella

SOMMARIO

1. **PRESMESSE**
2. **SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**

SEZIONI

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) **ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento e miglioramento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà.

In aggiunta a questo obiettivo si intende, nel corso del triennio, supportare la cittadinanza in relazione alle emergenze COVID19 ed aumento energia con iniziative da intraprendersi a seconda dell'evoluzione della situazione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2023-2025.

Così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2023-2025, l'Ente risulta ampiamente entro i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Gestione diretta (in economia o in appalto)

Il Comune di Sala Biellese, essendo un ente di piccole dimensioni, gestisce in modo diretto quasi tutti i servizi, ad esclusione di quelli indicati in seguito.

Nel corso del triennio 2023-2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione.

Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Servizio di protezione civile	Convenzione tra i comuni di Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone Zubiena	Gestito dall'Unione Montana Valle Elvo
Servizio Trasporto Scolastico	Convenzione con i Comuni di Torrazzo, Zubiena	
Servizio Refezione Scolastica	Convenzione con i Comuni di Mongrando, Magnano, Torrazzo, Zubiena	
Servizio di vigilanza	Convenzione con il Comune di Occhieppo Superiore e Zubiena	

Servizi affidati ad altri soggetti

- Consorzio IRIS – Servizio Socio Assistenziale
- CORDAR spa – Servizio idrico integrato
- COSRAB spa – Consorzio smaltimento rifiuti area biellese
- SEAB – Società ecologica area biellese
- ASRAB spa – Azienda smaltimento rifiuti area biellese

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZI

Nome	Attività	%
CO.S.R.A.B. - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	Smaltimento rifiuti	0,344
Consorzio Socio Assistenziale Servizi Sociali I.R.I.S.	Servizi socio assistenziali	0,42

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
A.T.A.P. SPA Azienda trasporti automobilistici pubblici delle province di Biella e Vercelli	Trasporti pubblici	0,07
S.E.A.B. SPA Società ecologica area biellese	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani	0,32

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Si riportano i seguenti dati aggiornati alla data di redazione del presente documento:

- in merito al regolamento IMU: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.06.2020;
- in merito alle tariffe TARI: approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.05.2022;
- in merito al regolamento Canone unico patrimoniale: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.04.2021.

L'Amministrazione intende confermare per il triennio 2023-2025 l'imposta municipale propria come delineata nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite dall'Addizionale Comunale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

Non si prevede, nel corso del triennio 2023-2025, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere l'aliquota dell'addizionale comunale allo 0,6%;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2021;
- riservarsi la facoltà di variare le tariffe TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario per l'anno 2023 da redigersi secondo le indicazioni ARERA, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare continuità all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica;
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità;
- diritti cimiteriali.

L'Ente si propone di adeguare qualora necessario gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat.	Numero	Tipologia	Altra P.A.
Anagrafe	Cat. C1	1	Full-time	No
Economico-amministrativo	Cat. C3	1	Full-time	No
Uff. Tecnico	Cat. D1	1	Part-time 9h	No
Polizia locale	Cat. C2	1	Full-time	No

Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche all'articolazione sopra riportata.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'Ente prevede di realizzare gli investimenti illustrati nella tabella sottostante:

ANNO 2023

		OO.UU.	CONTRIBUTO PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	CONTRIBUTO ARREDO URBANO	TOTALI
	entrata prevista	6.500,00	50.000,00	83.800,00	5.000,00	145.300,00

	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONTRIBUTI DL 34/2019	CONTRIBUTO 1000 Ab	CONTRIBUTO ARREDO URBANO	TOTALI fonti finanziamento
3483/99	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, arredo	5.000,00				5.000,00	5.000,00
3472/99	Manutenzione straordinaria strade	3.500,00	3.500,00				3.500,00
3017/99	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	3.000,00	3.000,00				3.000,00
6130/3010/99	PNRR M2C4-2.2 - Lavori di sicurezza ed efficientamento palazzo comunale - CUP J34J22000960006	30.000,00		30.000,00			30.000,00
3011/99	PNRR M2C4-2.2 - Messa in sicurezza cortile tra comune e biblioteca - CUP J32H22002470006	20.000,00		20.000,00			20.000,00
3203/99	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili comunali	83.800,00			83.800,00		83.800,00
		145.300,00	6.500,00	50.000,00	83.800,00	5.000,00	145.300,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

ANNO 2024

			OO.UU.	CONTRIBUTO PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	TOTALI
	entrata prevista		1.000,00	50.000,00	83.800,00	134.800,00
<i>OGGETTO INTERVENTO</i>		<i>IMPORTO INTERVENTO</i>	OO.UU.	CONTRIBUTI DL 34/2019	CONTRIBUTO 1000 Ab	TOTALI fonti finanziamento
3017/99	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	1.000,00	1.000,00			1.000,00
3012/99	PNRR M2C4-2.2 - Interventi di efficientamento energetico su immobili comunali - CUP J34H22001190006	50.000,00		50.000,00		50.000,00
3203/99	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili comunali	83.800,00			83.800,00	83.800,00
		134.800,00	1.000,00	50.000,00	83.800,00	134.800,00

ANNO 2025

			OO.UU.	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	TOTALI
	entrata prevista		1.000,00	83.800,00	84.800,00
<i>OGGETTO INTERVENTO</i>		<i>IMPORTO INTERVENTO</i>	OO.UU.	CONTRIBUTO 1000 Ab	TOTALI fonti finanziamento
3017/99	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	1.000,00	1.000,00		1.000,00
3203/99	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili comunali	83.800,00		83.800,00	83.800,00
		84.800,00	1.000,00	83.800,00	84.800,00

Piano triennale delle opere pubbliche

Non sono ad oggi previsti nuovi interventi di importo superiore a 100.000,00 euro.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare con costante attenzione il mantenimento degli stessi. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

g) Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”. Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

Per il triennio 2023-2025 non si prevedono attualmente procedure di affidamento di servizi di importo unitario stimato superiore a 40 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023-2025 non si prevedono attualmente procedure di alienazione dei beni patrimoniali.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2023-2025 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.